

Le Dame del Duemila

di Filippo Ferretti

Foto Sandro Riga

Una conferma e una sorpresa. Questo ha caratterizzato le due edizioni del 2000 della Quintana, accompagnate meteorologicamente entrambe dal un bellissimo tempo e da un afflusso enorme di visitatori. La prima gara, disputata come conviene ormai da alcuni anni in notturna, è stata stravinta nuovamente dal recordman Paolo Margasini, che ha fatto arrivare con l'edizione di luglio il numero di vittorie di Porta Solestà a nove.

La giostra di agosto per via di un spiacevole incidente ad una curva che lo ha messo fuori gara, ha invece fatto in modo che il cavaliere gialloblu passasse lo scettro a Luca Veneri della Piazzarola, sestiere che detiene il secondo posto in quanto a palii nella storia della Quintana ascolana. I due appuntamenti hanno avuto differenti evoluzioni, anche se con atmosfere di simile suspense. L'edizione di luglio ha fatto parlare di sé anche per il rilevante ritardo con cui i mille figuranti hanno fatto il loro ingresso allo 'Squarcia' e per gli innumerevoli appunti sollevati in relazione alle tenute e agli accessori esibiti durante la sfilata, giudicati troppo moderni per l'occasione. Maggiore senso del ritmo per il corteo visto invece ad agosto, che ha permesso di aprire in perfetto orario il collegamento televisivo con Rai Uno, il cui servizio è come sempre sembrato molto lento e retorico anche se insostituibile

strumento di conoscenza nei confronti della nostra città.

Tra gli episodi degni di nota, è da citare la presenza innovativa di alcune figure, come quella relativa al falconiero della Piazzarola, alle due amazzoni raffiguranti i personaggi del sestiere di Sant'Emidio Flavia Guiderocchi e Menichina Soderini e il gruppo appartenente ai nuovi nove elementi di Porta Tufilla inseriti nelle Magistrature del sestiere.

Infine, è curioso come in quel che concerne il tema delle dame sia scoppiata una nuova, doppia moda. La prima e più eclatante è quella che le costringe sovente a far sborsare milioni di lire per il vestito che indosseranno (e che rimarrà al sestiere). La seconda è quella di talvolta permettere d'ufficio, e in via privilegiata, di far diventare primadonna dei sestieri mogli, fidanzate e sorelle di tamburini, sbandieratori e altri figuranti affezionati. Con il rischio che venga meno il discorso della qualità e della credibilità. Nepotismi e piccole tangenti a parte, ancora una volta si è trattato visivamente di un grandissimo spettacolo, pieno di azione, di lacrime e anche di immane zuffe. Quest'ultime sempre inquadrata dalla telecamera televisiva, al punto da far indurre qualcuno del pubblico a casa di essere state create apposta per alzare l'audience. In effetti, poi rivelatasi mai così alta...

Le dame in ordine alfabetico



VINCENZA ALFONSI - Porta Tufilla (Ediz. Agosto) - Ha dimostrato che si può rimanere attraenti anche sommersa da un ingombrante copricapo. Da anni commessa di fiducia in un noto negozio di abbigliamento del centro storico, la rappresentante rossonera è stata un pò penalizzata dalla mise medievale. Ciononostante, la folla plaudente non ha avuto dubbi che fosse lei la più adatta per incarnare la figura del tempo, grazie all'incarnato chiaro e allo splendido décolleté. Moglie innamoratissima e desiderosa presto di un bambino, la ventiseienne di Porta Tufilla ha dimostrato anche di essere emotivamente coinvolta dalla manifestazione storica ascolana, alla quale partecipava per la prima volta.

26 flash



TATIANA ANTONELLI - Piazzarola (Ediz. Agosto) - La più giovane delle dame di agosto, per la sua partecipazione in veste biancorossa non ha dimenticato il glamour che tanto la caratterizza nei defilé di moda. Mannequin e studentessa universitaria, la ventenne Tatiana Antonelli era anche la più nota al grande pubblico, per via di ripetute, altisonanti partecipazioni a manifestazioni appartenenti al mondo dello spettacolo, a cominciare dall'edizione di Miss Italia '99. Con fare geniale e affabile, è apparsa felice durante il corteo, a cui partecipava per perpetuare una tradizione di famiglia, talmente importante da essere riuscita in passato persino a far conoscere e far innamorare i suoi genitori.



LAURA CANNELLA - Porta Solestà (Ediz. Agosto) - Neo mamma e insegnante affettuosa, la dama gialloblu di agosto è apparsa di certo come la dama dei bambini. Romantica, appassionata delle canzoni di Elton John e di suo marito, quintanaro incallito, l'altissima dama bruna dagli occhi chiari ha deciso di partecipare alla Quintana solo per amore del sestiere, da anni alle sue calcagna per convincerla a indossare gli abiti della primadonna medievale. Un po' seriosa, decisamente emozionata, Laura Cannella ha folgorato gli ascolani, che l'hanno eletta la migliore dell'edizione di agosto, e lo stilista Alviero Martini, che per lei ha creato un capo dal valore di varie decine di milioni di lire.